

LA VIA MIGLIORE



ORGANO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE
PER LA PROPAGANDA DEL RISPARMIO SCOLASTICO

BUON NATALE

Anno XXVIII - N. 4 (3 E) - Dicembre 1973

Sped. in abb. post. gr. III (70)



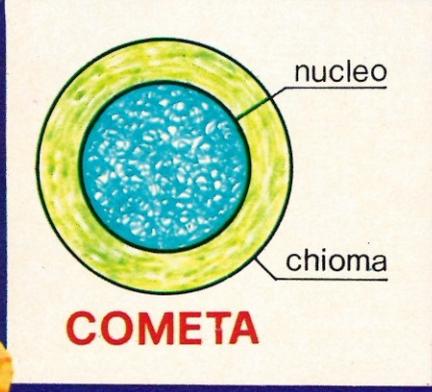
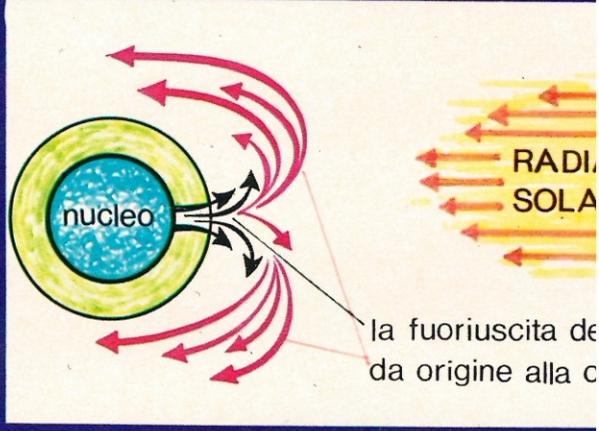
OMAGGIO DELLA CASSA DI RISPARMIO

LA COMETA

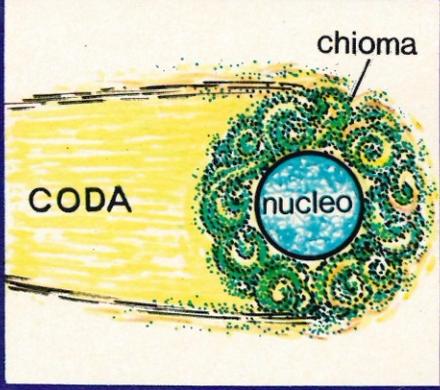
E'

dal 7 marzo di quest'anno che una cometa straordinaria viaggia verso il Sole. Si avvicinerà alla Terra (il Sole) il 29 dicembre, dopodiché riprenderà a viaggiare verso il luogo dal quale era partita. Noi la vedremo durante i primi giorni di dicembre e poi ai primi di gennaio. Una cometa di Natale, perciò. Una bellissima cometa, che tutti potremo ammirare durante i giorni del Natale di Cristo. Una cometa che ci parla più a tutti gli uomini nella nostra terra che lo dimenticano spesso, il messaggio di Cristo: giustizia tra gli uomini, amore tra gli uomini e tutte le cose.

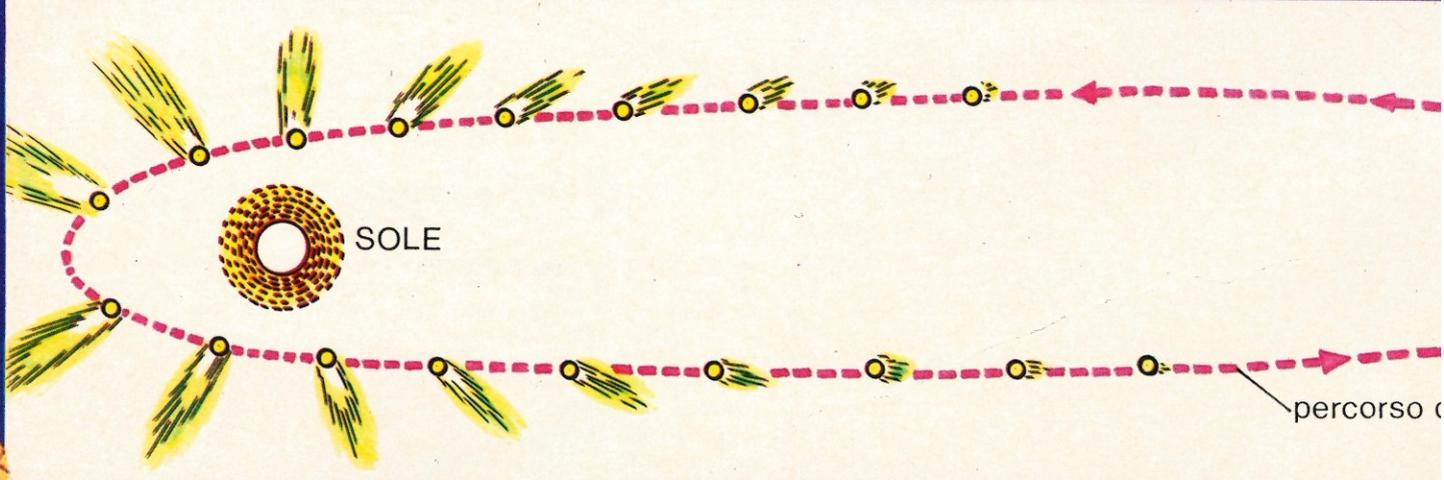
LA COMETA E' UNA STELLA? No, non è una stella. Ogni stella brilla per la luce che lei stessa emette, come il nostro Sole. Quando il Sole non c'è, c'è la notte, il buio. La Terra, infatti prende luce dal Sole. Dal Sole prende anche il calore. Perché il Sole come tutte le stelle «brucia» se stesso, e quel suo bruciare provoca luce e calore. Le comete non sono stelle. Anzi, il loro corpo è formato addirittura da ghiaccio e il ghiaccio non manda luce. Le comete risplendono quando si avvicinano al Sole; sono come degli specchi che riflettono la luce del sole. In più i gas che circondano il corpo della cometa, assorbono l'energia del Sole e la ritrasmettono, dando origine a nuova «luce».



COM'E' FORMATO IL CORPO DI UNA COMETA? E' formato da acqua, ammoniaca, metano, anidride carbonica. A queste sostanze sono mescolati dei corpuscoli solidi (meteoriti). Quando la cometa è distante dal Sole, tutta questa massa rimane inattiva, come morta. Man mano che la cometa si avvicina al Sole, i materiali si



riscaldano il gas dando origine alla coda. La coda della cometa ha un diametro di chilometri e raggiunge il diametro di chilometri. La coda è composta di gas e polveri. La coda può essere anche molto lunga a



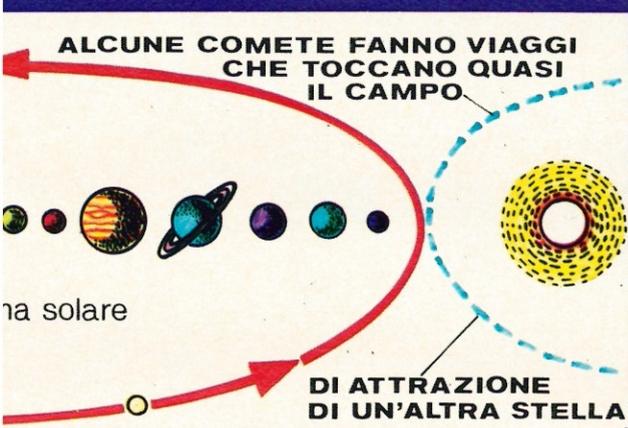
La coda della cometa si trova sempre in direzione opposta a quella del Sole, perché la pressione esercitata dalla radiazione solare (e forse anche per altri motivi) spinge la coda all'indietro. Il disegno mostra la posizione della coda della cometa quando si avvicina al sole e quando se ne allontana. La cometa è molto più luminosa quando si allontana dal Sole che quando gli si avvicina, perché quan-

do si allontana ha ricevuto un maggior numero di fotoni e è più carica... di energia. Quando la cometa è al perielio (vicino al Sole) (la cometa di Natale sarà vicina al Sole il 29 dicembre) è possibile vederla dalla Terra. Man mano però che si allontana dunque aumenta di intensità per poi perdersi nell'oscurità.

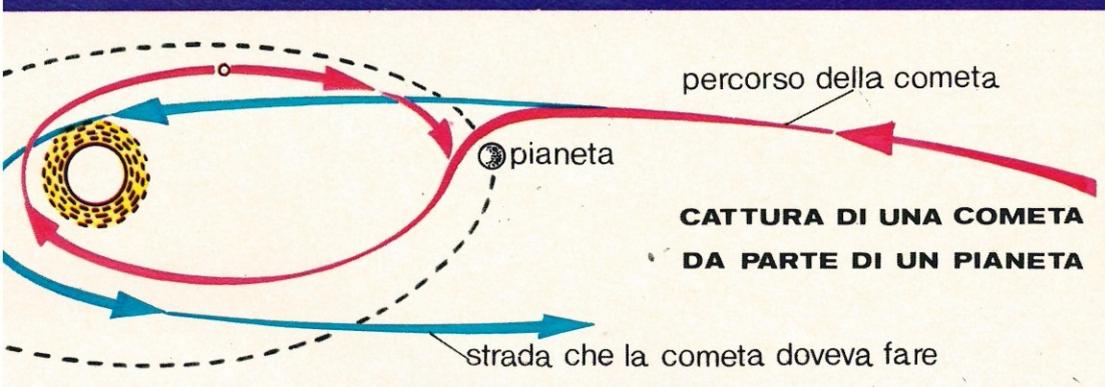
DI NATALE

PO VEDERLA? La cometa 1973 f sarà visibile ad occhio nudo uno spettacolo che da moltissimi anni l'uomo non può ammirare questo corpo celeste in tutta la sua bellezza. Provvisto di cannocchiale potrà cominciare a vederla nei primi di dicembre e dei primi di gennaio. Inoltre sarà di essere esaminata con maggiore facilità dall'osservatorio che ruota fuori dell'atmosfera terrestre. Per gli uomini potranno studiare una cometa osservandola alla Terra. E forse potremo finalmente sapere qualcosa sulla vita. quasi tutti credono che le comete siano rarissime, che

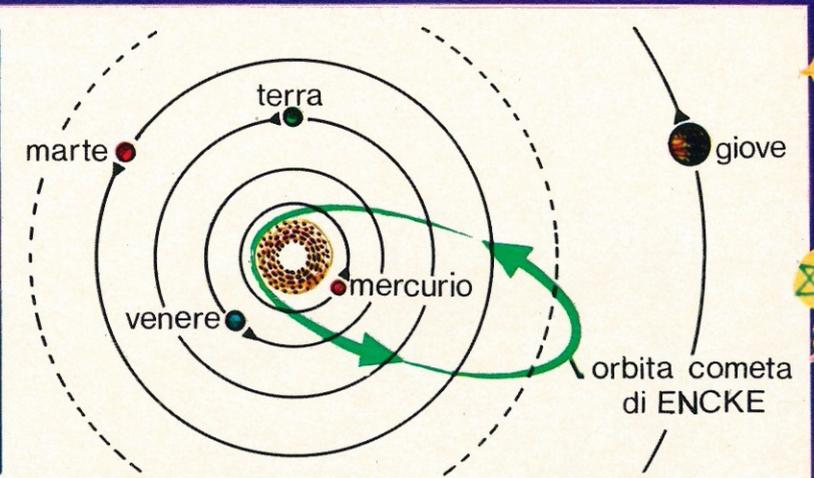
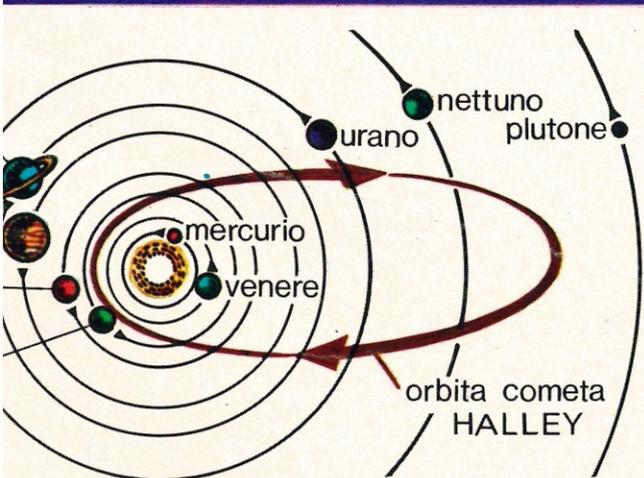
ne passa una ogni cento anni. No. Quest'anno ne sono già passate cinque. Infatti questa cometa è detta 1973 f. Che cosa significa questa sigla? Che è la sesta cometa avvistata quest'anno, 1973. Infatti al momento della scoperta viene assegnata alla cometa una sigla provvisoria che corrisponde all'anno della scoperta, appunto il 1973, seguita da una lettera dell'alfabeto. La prima lettera, la lettera a, indica la prima cometa scoperta quest'anno, la lettera b la seconda cometa di quest'anno... la f, questa di Natale. Inoltre alle comete è usanza dare il nome dello scopritore. Lo scopritore della cometa f, è Lubos Kohoutek, che l'ha avvistata ad Amburgo il 7 marzo 1973.



DA DOVE VENGONO LE COMETE? Nessuno sa rispondere con certezza a questa domanda. Ci sono comete che fanno viaggi corti, altre che percorrono spazi immensi fino ad avvicinarsi quasi alle altre stelle. Forse le comete si formano nelle zone più lontane e più fredde del nostro sistema solare. Gas e polvere cosmica si uniscono, si ghiacciano e, attratte dalla forza del Sole, iniziano questo lunghissimo viaggio verso la nostra stella, il Sole. Viaggio che può durare centinaia di anni. Sono corpi freddi, bui. Man mano che si avvicinano al sole si riscaldano, diventano luminose, crescono: formano la chioma e la coda. Si avvicinano al Sole e poi ritornano indietro. Faranno questo percorso fino a consumarsi.



Però... se durante il loro viaggio passano vicino ad un pianeta, il loro cammino viene deformato. Spesso vengono addirittura « spaccate » e si formano allora due nuove comete dal percorso più breve, che man mano diminuiranno sempre più le loro proporzioni fino a scomparire completamente polverizzandosi.



Comete che da migliaia di anni tornano puntualmente ad apparire nel nostro cielo. La cometa di Halley, ad esempio, ogni 76 anni riappare sulla Terra. L'ultima volta è comparsa il 1986. Il prossimo appuntamento è per il 2061. Un'altra cometa che periodicamente ogni tre anni è la cometa di Encke. Nelle immagini qui sopra potete osservare la traiettoria delle orbite

percorse rispettivamente dalle due comete nel loro incessante peregrinare nello spazio. Facendo bene attenzione risulta che l'orbita della cometa di Halley ci passa molto più vicina di quella della cometa di Encke. Non è un'ipotesi del tutto azzardata quella che molti studiosi hanno formulato a proposito dei meteoriti, i quali si pensa, sarebbero parti di comete lasciate nello spazio.